



Comunità Pastorale Santi Apostoli Cornaredo e San Pietro all'Olmo

Anno 10 N 42 dal 18 ottobre al 25 ottobre 2020

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Ottobre: mese missionario. Tessitori di fraternità

UN PO' PIÙ IN LÀ

Vicino e lontano

Succedeva sempre che a un certo punto uno alzava la testa ... e la vedeva. È una cosa difficile da capire. Voglio dire ... Ci stavamo in più di mille, su quella nave... Eppure c'era sempre uno, uno solo, uno che per primo ... la vedeva. Magari era lì che stava mangiando, o passeggiando, semplicemente, sul ponte ... magari era lì che si stava aggiustando i pantaloni ... alzava la testa un attimo, buttava un occhio verso il mare... e la vedeva. Allora si inchiodava, lì dov'era, gli partiva il cuore a mille, e, sempre, tutte le maledette volte, giuro, sempre, si girava verso di noi, verso tutti, e gridava: l'America. Poi rimaneva lì, immobile come se avesse dovuto entrare in una fotografia, con la faccia di uno che l'aveva fatta lui, l'America... Quello che per primo vede l'America. Quella è gente che da sempre c'aveva già quell'istante stampato nella vita. E quando erano bambini, tu potevi guardarli negli occhi, e se guardavi bene, già la vedevi, l'America, già lì pronta a scattare, a scivolare giù per nervi e sangue e che ne so io, fino al cervello e da lì alla lingua, fin dentro quel grido, AMERICA, c'era già, in quegli occhi, di bambino, tutta, l'America. Lì, ad aspettare. (Baricco, Novecento)

Non si sa come, ma certe volte le cose accadono. Tu magari avevi altri pensieri per la testa, altri appuntamenti con l'agenda, previsioni per il futuro. Poi succede una cosa imprevista e ti trovi come per sbaglio dirottato in un'altra direzione. A me succede che a un certo punto parto per l'America. Non so come, se lo ha voluto il caso o la Divina Provvidenza, ma tutto comincia davanti ad una macchinetta del caffè, quando tra chiacchiere futili si insinua furtiva una domanda: "Ti piacerebbe partire come *fidei donum*?". Da quella risposta è nata un'avventura che rimarrà per sempre. Giunse così il capodanno del 2011: mentre ovunque ci si augurava qualcosa, tra fuochi d'artificio e bottiglie stappate, io salutavo i miei fratelli, zii, parenti e amici, e volavo verso Pucallpa in Perù, all'inizio di un tempo inedito. Ora è difficile anche raccontarlo, ma è stato un progressivo faccia a faccia con le frontiere: mi è stato chiesto in nove anni di andare sempre un po' più in là, di non fermarmi al già visto e al già sentito, di metterci

un po' di fantasia per affrontare i problemi, di percorrere vie per me tutte nuove. Dall'Italia al Perù, da Milano a Pucallpa; da una parrocchia di periferia alle comunità sul fiume, fin dentro la foresta Amazzonica; da un ufficio della Caritas ai quartieri poveri; da strade note a posti sperduti. E via. Un po' più in là si può, e andare un po' più in là è semplicemente bello. Scivolare da luoghi comuni, dalle solite cose, perfino dagli stessi panorami e scoprire situazioni molto diverse. Nel mio caso anche conoscere una chiesa giovane, perfino ingenua e ragazzina, però vivace e creativa. Poi ho scoperto modi diversi di vivere l'esperienza missionaria. Che non è tanto una gara a chi va più lontano, come i missionari di una volta che partivano e poi tornavano dopo anni con la barba lunga: *Toh, chi si vede, potevi mandare almeno una cartolina... ma sì, sai com'è, nemmeno io sapevo dov'ero...* e alla fine capire che invece la cosa importante e difficile è sempre quella dell'avvicinarsi, del farsi prossimo, dell'entrare nelle case, delicatamente s'intende. *Andare lontano e farsi vicino*: due modi diversi per dire la stessa cosa, due verbi adatti a tutti. Perché per andare lontano, dovunque sia, e per farsi vicino, a chiunque sia, non occorre nessuna patente se non quel passo in più, il desiderio piacevole dell'andare un po' più in là. Con parole di fede, credere che un po' più in là il Signore aspetta. E poi, mentre si cammina scattare fotografie, collezionare ricordi, inchiodare pensieri sulle carte: ne calcolo a grappoli, tra grandezze e miserie, tra valori e contraddizioni, tra novità e tradizioni antiche. Muoversi tra processi di sviluppo e panorami incantevoli, ma anche tra crimini contro la natura e l'umanità, come la deforestazione massiccia dell'Amazzonia, la produzione e lo spaccio della cocaina, la corruzione dilagante, le violenze sui piccoli: vuol dire essere come un nano tra realtà giganti. Alla fine mi ritrovo con un piede in Italia e uno in Perù, due bandiere come polmoni, due lingue diverse sulla stessa bocca, il volto su due documenti diversi, la testa un po' qua e un po' là: è difficile tornare davvero, anzi qualche pezzo di me rimane tuttora sull'altra sponda dell'Oceano. E quello che non dicono le foto, resta scritto nell'aria, nell'incontro tra culture secolari e modi differenti di guardare la vita: basterebbe questo per sentire il brivido di quanto ancora c'è da imparare. Ecco, non si sa come, ma a volte le cose accadono. Un po' più in là comincia un mondo.

Don Andrea Gilardi

Domenica 18 ottobre: Solidali

Illumina o Padre la nostra parrocchia con la luce del tuo Figlio, perché proclami, in questa nostra terra, le meraviglie del tuo amore nella solidarietà e fraternità. Amen.

Ottobre: mese del Rosario

“La Beata Vergine del Rosario ci ricorda l'importanza della preghiera contemplativa. Meditando i misteri della salvezza, ci si svela sempre di più il volto d'amore di Dio stesso che siamo chiamati a contemplare nell'eternità.

La Madonna sia la nostra guida sicura sul cammino verso il Signore.”.

Francesco



«La **beatificazione di Carlo Acutis**, che è stata celebrata ad Assisi è l'invito per tutti, in particolare per gli adolescenti, a conoscere e a lasciarsi ispirare da un coetaneo, simpatico, moderno, lieto, ad apprezzare la vocazione alla santità con i tratti sorprendenti e affascinanti dell'adolescenza. Scrisse un giorno questa frase: "Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie". Non fu il suo caso».

Mons. Delpini

"... Carlo non si è mai ripiegato su se stesso, ma è stato capace di comprendere i bisogni e le esigenze delle persone, nelle quali vedeva il volto di Cristo. In questo senso, ad esempio, non mancava di aiutare i compagni di classe, in particolare quelli che erano più in difficoltà.

Una vita luminosa dunque tutta donata agli altri, come il Pane Eucaristico.

Cari fratelli e sorelle, la Chiesa gioisce, perché in questo giovanissimo Beato si adempiono le parole del Signore: "*To ho scelto voi e vi ho costituito perché andiate e portiate molto frutto*" (v. 16).

E Carlo ha portato il frutto della santità, mostrandolo come meta raggiungibile da tutti e non come qualcosa di astratto e riservato a pochi.

La sua vita è un modello particolarmente per i giovani, a non trovare gratificazione soltanto nei successi effimeri, ma nei valori perenni

che Gesù suggerisce nel Vangelo, vale a dire: mettere Dio al primo posto, nelle grandi e nelle piccole circostanze della vita, e servire i fratelli, specialmente gli ultimi.

La beatificazione di Carlo Acutis, figlio della terra lombarda, e innamorato della terra di Francesco di Assisi, è una buona notizia, un annuncio forte che un ragazzo del nostro tempo, uno come tanti, è stato conquistato da Cristo ed è diventato un faro di luce per quanti vorranno conoscerlo e seguirne l'esempio.

Egli ha testimoniato che la fede non ci allontana dalla vita, ma ci immerge più profondamente in essa, indicandoci la strada concreta per vivere la gioia del Vangelo. Sta a noi percorrerla, attratti dall'esperienza affascinante del Beato Carlo, affinché anche la nostra vita possa brillare di luce e di speranza.

Beato Carlo Acutis, prega per noi!"

Card. Agostino Vallini

Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 9 005,00

€ 50.00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, **con causale "Emergenza Coronavirus"** l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del **30%**: **IBAN IT 82J030690960610000011832 di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.**

sabato 24 ottobre Veglia missionaria diocesana

Momento diocesano di preghiera nel quale l'Arcivescovo consegna il mandato missionario a presbiteri, religiosi e laici che si mettono a disposizione per l'annuncio del Vangelo nelle Chiese sorelle sparse per il mondo.

Ore 20.45 Duomo di Milano (diretta TV canale 195). A causa delle normative Covid gli accessi al Duomo sono contingentati. Per partecipare in presenza, prenotazione obbligatoria tramite modulo sul sito della Diocesi.

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

***Venerdì 23 ottobre:**

+Ore 17,00: Confessioni dei cresimandi. +Ore 21,00: Confessioni famigliari

***Domenica 25 ottobre: I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE**

+Ore 15,00 e 17,00 S. Messe e conferimento del sacramento della Cresima.

CARITAS sabato 17 e domenica 18 si terrà la raccolta Caritas

GRAZIE

Gli AMICI di S. PIETRO per la chiesa € 50,00N.N. / per le persone bisognose € 50,00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

*Nella cesta della solidarietà di questa settimana preferibilmente raccogliamo
pasta, riso, olio, pelati, tonno, latte, caffè*

***Lunedì 19 ottobre:**

Ore 20.30: Adorazione Eucaristica Missionaria. In chiesa parrocchiale.

***Martedì 20 ottobre:**

Ore 20.30: Rosario missionario con testimonianza missionaria. In chiesa parrocchiale.

***Domenica 25 ottobre: I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE**

Le sante Messe del mattino avranno la presenza del nostro parrocchiano don Andrea Gilardi per 10 anni sacerdote "fidei donum" in Perù ora rientrato in Italia.

La segreteria parrocchiale rimane chiusa

Per necessità telefonare al numero 02 93 62025.

Per celebrare Ss. Messe chiedere in sacrestia
dopo le celebrazioni delle Ss. Messe.

Con il ritorno all'ora solare

**la Santa Messa pomeridiana feriale prosegue alle ore 18,00
per permettere il catechismo in chiesa alle ore 17,00**

GRAZIE

Prime Comunioni € 1595,00 / Anniversari Matrimonio € 300,00 / per Caritas € 100,00